

RASSEGNA ESTIVA AMICI DELLA MUSICA *LA CORTE. CONVERSAZIONI IN MUSICA*

Primo concerto

Martedì 14 luglio 2020. Corte della Mole, ore 21.30

SOIRÉE BAUDELAIRE.

UN BOUQUET DI FIORI INFERNALI E CELESTI

NICOLA MUSCHITIELLO *voce recitante*

ROBERTO PROSEDA *pianoforte*

Testi tratti da *Les fleurs du mal* di CHARLES BAUDELAIRE nella traduzione di **Nicola Muschitiello**.

FRYDERYK CHOPIN (1810 – 1849):

Nocturne op. 9 n. 2

Nocturne op. 48, n. 1

Nocturne op. 27 n. 2

Nocturne op. 9 n. 1

RICHARD WAGNER/FRANZ LISZT

(1813 – 1883/1811 – 1886):

Isoldens Liebestod S. 447

In collaborazione con **Nie Wiem**

Aspettando *La Punta della Lingua* Poesia Festival

Questo inedito concerto di poesia e musica s'avvale dell'edizione originale (1857) delle *Fleurs du mal* di Baudelaire, il maggior libro di poesia dell'era moderna, nella traduzione di Nicola Muschitiello, che è stata celebrata come “nuova, coraggiosa traduzione della prima edizione censurata” del libro, riguardo alla quale Enzo Bianchi, il fondatore della Comunità di Bose e prefatore dell'edizione italiana (BUR-Rizzoli, 2012), ha scritto che essa “dà ai *Fiori* di Baudelaire una lucentezza straordinaria, come se li rigenerasse nella lingua italiana.” Da quest'edizione sono state trascelte un buon numero di poesie della prima sezione, intitolata “Spleen et Idéal” (dove vengono contrapposte la “noiosa” oscura malinconia e l'aspirazione a un Ideale assoluto), che hanno nondimeno un costante accento “erotico”, a comporre un inedito bouquet dai profumi forti. Fanno parte di questo bouquet due *Fiori* finali e supremi, “Il vino degli

amanti” (l’ultima poesia della sezione intitolata “Le Vin”) e “La morte degli amanti” (la prima poesia dell’ultima e breve sezione del libro, “La Mort”).

Sono dunque offerte all’ascolto un certo numero di poesie da cui prorompe e s’irradia l’elemento femminile: la donna sensuale, che porta alla “dannazione”, e la musa celestiale, che induce all’adorazione come pure al disprezzo (che si rivela una forma differente e paradossale di adorazione). Si noterà la presenza dell’estatico e rimembrante *Il Balcone* e di ben due delle sei “poesie condannate”, cioè espulse definitivamente dall’edizione originale del libro, perché ritenute immorali, per sentenza di un tribunale parigino: *Il Lete* e *A una donna troppo gioiosa*.

La musica, che si alterna alla “musica” della poesia, è stata organizzata secondo un procedimento anch’esso inedito. È stato adottato un criterio quasi “storico-filologico”, per cui si è tenuto conto delle predilezioni e conoscenze musicali di Baudelaire stesso: sappiamo che la sua ammirazione più grande andava alla musica di Wagner, a cui egli dedicò un saggio, e che nutriva una viva ammirazione per Liszt; in una lettera, egli ci rivela di conoscere la musica di Beethoven; in un altro saggio, fa una sorprendente allusione alla musica di Chopin. Per tale ragione, verranno eseguiti alcuni brani di tre dei compositori che Baudelaire conosceva o amava: Chopin, e poi Liszt quale trascrittore della musica di Wagner. Riguardo a Chopin, con bella chiarezza Baudelaire definì la sua una “musica lieve e appassionata che somiglia a un brillante uccello che volteggia sugli orrori d’un abisso”. Quanto a Wagner e a Liszt, nel primo egli ammirò “la solennità delle grandi passioni umane” e al secondo dedicò il bellissimo “piccolo poema in prosa” intitolato *Il tirso*, dove lo chiamò “cantore della Voluttà e dell’Angoscia eterne”.

NICOLA MUSCHITIELLO

Poeta con “una vera voce” (Italo Calvino, 1978) e “personaggio singolarissimo, ultimo dei (veraci) bohémien nel panorama della letteratura italiana” (Mirella Appiotti, 2001), ha pubblicato sei libri di poesia in versi (*Il primo sonno del baco*, 1977; *Terra celeste*, 1999; *Lo sgabello*, 2003; *L’Escabeau*, uscito in Francia, 2008; *Misericordia di primavera*, 2010; *La rosa eterna*, 2015) e un libro di poesia in forma di lettere d’amore (*Non sei lontana*, 2005). Le sue poesie sono tradotte in diverse lingue.

Con altri giovani poeti, e con Roberto Roversi, nel 1981 ha fondato la storica cooperativa “Dispacci” (che produsse il foglio di poesia omonimo, un notiziario poetico alla radio, letture, ecc.).

Studio di letteratura francese, ha curato e tradotto *Piccoli poemi in prosa* (1990), *Il Mio cuore nudo* (1998), *I Paradisi artificiali* (2009) e *I Fiori del male* (2012) di Charles Baudelaire, *L’Amore* (1987) di Jules Michelet, *Il Terrore e la pietà* (1992) e *Vite immaginarie* (1994) di Marcel Schwob, *La Cavaliere della morte* (1996) di Léon Bloy, *Lettere alle amiche* (2016) di Louis-Ferdinand Céline e altre opere ancora (tutte presso BUR-Rizzoli, Einaudi, Adelphi). Ha fatto riscoprire in Italia la poetica figura di Marie de Régnier, alias Gérard d’Houville (*Le Charmant rendez-vous*, 2000; e *Buona sera, cara Notte*, 2002, epistolario in francese di Gabriele d’Annunzio indirizzato a lei).

Nel 2000 è stato invitato a rappresentare la città di Bologna, “capitale europea della cultura”, alla rassegna di poesia del Festival d’Avignon organizzata dal Centre Européen de Poésie.

Ha dedicato numerosi testi alla leggendaria “Ælia Lælia”, che ha riscoperto e illustrato, sulla quale ha curato due monografie (*Ælia Lælia*, il Mulino, 2000, e una precedente monografia). Su questo soggetto misterioso ha pubblicato un libro di fotografie originali, con tre poesie, *Arie della Pietra* (2003).

Ha pubblicato un manuale per le scuole: *Come leggere poesia* (Paravia, Torino 1982).

Ha insegnato Letteratura Francese e Traduzione Letteraria all’Università di Siena e Bologna, e tenuto numerosi corsi, conferenze e pubbliche letture.

Ha scritto di arte e di artisti internazionali, fra i quali Piero Guccione, che ha realizzato un'acquatinta su una sua poesia (2010). Ha curato l'introduzione e il commento del cortometraggio *Morandi nel paese del cuore*, realizzato con materiale inedito su Giorgio Morandi (2004), al quale ha prestato l'immagine e la voce.

Si occupa amorosamente di teatro e di musica, come interprete e dicitore (*La notte dell'iguana*, 1996; *Terra celeste*, 1999, con le musiche di Francis Poulenc, nel centenario della nascita; *Un fiero uragano si avanzava dietro di noi*, con Giorgio Zagnoni al flauto, 2010, concerto ripreso e rifatto nuovo col pianista Roberto Prosseda, 2019 e 2020; *Musica e poesia d'amore*, con Gino Brandi al pianoforte, 2011; *Concerto per violino del M° Mikhail Bezverkhnny*, 2011, col violinista russo-belga; *Baudelaire: I Fiori del male*, col pianista Alexander Romanovsky, 2014, prima lettura integrale in assoluto, in cinque concerti, dell'edizione originale dell'opera; *Carnaval*, con Roberto Prosseda, 2015, per l'Accademia Chigiana di Siena; *Non abbiamo pianto*, con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e I Solisti Aquilani, 2015; *Focus Baudelaire*, con Roberto Prosseda, 2018, cinque concerti dati al Teatro Argentina di Roma e trasmessi da RaiRadio3, per l'Accademia Filarmonica Romana; *Carnaval*, col pianista Maurizio Baglini, per la Stagione 2019 dell'Associazione Musicale Lucchese; *I Fiori del male. Il primo bouquet*, con Alexander Romanovsky, la violoncellista Miriam Prandi e alcuni giovani interpreti, 2019; *"In voce mista al dolce suono". Petali di rosa eterna*, con la fisarmonicista Saria Convertino, 2019; e altri concerti ancora).

ROBERTO PROSSEDA

Roberto Prosseda (Latina, 1975) ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue incisioni Decca dedicate a musiche inedite di Felix Mendelssohn, tra cui quella con il *Concerto in mi minore* con Riccardo Chailly e la Gewandhaus Orchester. Nel 2013 ha completato, sempre per Decca, la prima integrale completa della musica pianistica di Mendelssohn in 9 CD.

Ha suonato come solista con la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la New Japan Philharmonic, la Royal Liverpool Philharmonic, la Moscow State Philharmonic, la Bruxelles Philharmonic, e ha tenuto concerti alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Berlino, al Gewandhaus di Lipsia, al Teatro alla Scala di Milano.

Dodici sue incisioni sono state incluse nei cofanetti "Piano Gold" e "Classic Gold" della Deutsche Grammophon (2010). Attivo nella promozione della musica italiana del Novecento e contemporanea, ha inciso l'integrale pianistica di Petracchi, Dallapiccola e Aldo Clementi.

Dal 2011 suona in pubblico anche il *piano-pédalier*, avendo riscoperto e presentato in prima esecuzione moderna il *Concerto* di Charles Gounod per piano-pédalier e orchestra con la Filarmonica Toscanini di Parma, e che ha rieseguito con i Berliner Symphoniker, la Staatskapelle di Weimar, l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, la Netherlands Symphony Orchestra, la Lahti Symphony Orchestra. Nel 2012 ha inciso l'integrale di Gounod per piano-pédalier e orchestra per l'etichetta Hyperion con l'Orchestra della Radio

Svizzera Italiana diretta da Howard Shelley.

Roberto Prosseda è anche attivo come saggista e autore televisivo. Ospite regolare di Radiotre, ha curato alcune delle "Lezioni di Musica", dedicate a Mozart, Mendelssohn, Schumann, Chopin. È autore e coproduttore di tre documentari per RAI Educational, dedicati rispettivamente a Mendelssohn, Chopin e Liszt, pubblicati in DVD per Euroarts. È autore del volume "Guida all'ascolto del repertorio pianistico", in uscita per le Edizioni Curci. È coideatore e coordinatore artistico della rete di musicisti "Donatori di Musica", presidente dell'Associazione Mendelssohn Italia e consulente artistico di Cremona Pianoforte e Cremona Mondomusica.

BIGLIETTI:

INTERI: € 12

RIDOTTI, riservati ai Soci della Società Amici della Musica "G. Michelli": € 10

RIDOTTI EXTRA, giovani fino a 26 anni, invalidi e disabili: € 5.

È VIVAMENTE CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Per prenotazioni:

BIGLIETTERIA TEATRO DELLE MUSE

071 52525 oppure biglietteria@teatrodellemuse.org

ORARI DELLA BIGLIETTERIA:

A partire dal 10 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Mercoledì, giovedì e venerdì anche dalle 17.30 alle 20.00.

Sabato 11 luglio: **apertura straordinaria** dalle 9.30 alle 13.00.

I biglietti si possono acquistare anche **online sul sito** www.geticket.it, a partire dal 10 luglio.

La Rassegna *La corte* si realizza nell'ambito di AMO LA MOLE 2020

LA MOLE

CULTURAPRESENTE

Il concerto *Soirée Baudelaire* è realizzato in collaborazione con NIE WIEM. Aspettando LA PUNTA DELLA LINGUA POESIA FESTIVAL

N I E W I E M



*la punta
della lingua*